



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
149	04/06/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo progetto di “Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non a matrice inerti da ubicarsi in via Lenze loc. Maiano - 81020 - Casapulla (CE)”- Proponente Soc. V.S. SCAVI S.r.l. – ID 1553

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto “Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale”, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all’Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l’*“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”*;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all’art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell’autorità competente*”;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 20682 del 13/01/2026 contrassegnata con ID 1553, la Soc. V.S. SCAVI S.r.l, con sede in Via Recalone 25 – Casapulla (CE) - 81022, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di *“Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non a matrice inerti da ubicarsi in via Lenze loc. Maiano - 81020 - Casapulla (CE)”*;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Doriana D'Alise e all'ing. Francesco Paolo Imparato funzionari dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 29290 del 15/01/2026, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. non sono state acquisite osservazioni;
- e. su specifica richiesta prot. reg. n. 169060 del 02/03/2026, la Soc. V.S. SCAVI S.r.l ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 248391 del 13/03/2026;
- f. con nota acquisita al prot. reg. n. 359772 del 14/04/2026, la Soc. V.S. SCAVI S.r.l ha trasmesso chiarimenti spontanei;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/05/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *“Relazione sull'intervento l'ing. Doriana D'Alise e l'ing. Francesco Paolo Imparato, i quali evidenziano quanto segue:*

Premesso che:

- l'istruttoria esula da eventuali precedenti fasi autorizzative ed è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali derivanti dal progetto; restano in capo al Proponente e al Progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento;

- la presente istruttoria prende in considerazione le opere riportate nello SPA e nelle successive integrazioni ed eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte a nuove valutazioni di impatto ambientale;

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente e dal Progettista occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria;

Considerato che:

- a seguito di istruttoria tecnica condotta da parte di Arpac resa attraverso il parere n. 50/DPF/25, acquisito al prot. reg. n. 0503373 del 06.10.2025, emergeva la necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, lettera z.b) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."

- il sito in esame occupa nel suo complesso una superficie di circa 14.669 mq, individuata catastalmente al foglio 4 particelle 425 e 93 del catasto terreni del Comune di Casapulla;

- la presente istanza riguarda la realizzazione di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi a matrice inerti da ubicarsi in via Lenze loc. Maiano del Comune di Casapulla (CE), che prevede le seguenti attività:

- **[R13]** messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti seguenti;
 - **[R12]** selezione/cernita ed eventuale miscelazione (secondo le modalità riportate all'interno dell'art. 187 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e all'interno del § 1 del documento della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome del 22/11/2012 n. 12/165/CR8C/C5 nonché attività di miscelazione propedeutiche alle finalità del D.M. 127/2024 in conformità al riscontro all'interpello MASE n. 190663 del 15 ottobre 2025);
 - **[R5]** riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche per la produzione di End of Waste;
- dal punto di vista dell'accessibilità l'impianto sarà collegato a strade di grande viabilità, essendo facilmente raggiungibile mediante Autostrada A1, distante 1,5 km;

Tenuto conto che:

- l'impianto in progetto opera secondo i principi dell'economia circolare ed è progettato per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti, riducendo al minimo la necessità di smaltimento in discarica e promuovendo un ciclo virtuoso di riciclo;
- l'area su cui la società intende effettuare la propria attività ricade all'interno della zona "D1 – Industriale esistente" e presenta i requisiti urbanistici in linea con i criteri localizzativi per gli impianti di recupero rifiuti;
- la proposta progettuale risulta coerente con il contesto programmatico e vincolistico;
- la progettazione è stata effettuata in conformità all'attuale normativa di riferimento sia nazionale che regionale;
- l'impatto potenziale dell'intervento nella fase di cantiere, dal punto di vista ambientale, è limitato e sono previste opportune misure di mitigazione;

Ritenuto che:

- dalle analisi prodotte e riportate in istruttoria emerge che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e, comunque, monitorabile;
- il progetto, per le modalità realizzative e la localizzazione dell'impianto in area industriale, nel computo globale delle interferenze positive e negative, è concorde con il quadro programmatico ed appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale;
- l'intervento determina anche un beneficio specifico in termini di ottimizzazione del ciclo di gestione dei rifiuti (con trasformazione del rifiuto in EOW);

Visto:

- l'elaborato Studio Preliminare Ambientale (SPA) trasmesso unitamente all'istanza di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 acquisita al prot. reg. 20682 del 13/01/2026;
- la documentazione trasmessa dal Proponente in data 13/03/2026, presentata a riscontro della richiesta di chiarimenti e integrazioni richieste da questo U.S. Valutazioni Ambientali con nota prot. N. 0169060/2026 del 02/03/2026;
- la PEC del 14/04/2026 acquisita al prot. reg. N. 359772 di pari data, con cui il Proponente ha trasmesso alcuni chiarimenti spontanei;

SI PROPONE

alla Commissione VIA VAS VI, tenuto conto delle finalità del progetto, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, di escludere dalla procedura di VIA il progetto denominato "Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non a matrice inerti da ubicarsi in via Lenze loc. Maiano - 81020 - Casapulla (CE)" – identificato con ID1553_VERVIA - proponente V.S. SCAVI S.R.L., poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, demandando alla fase autorizzativa la verifica di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie.

Si evidenzia che la condizione ambientale n. 1, come presentata in fase di istanza dal proponente, è stata eliminata in fase istruttoria poiché assimilabile ad obblighi di legge e/o riferibile a buone pratiche gestionali.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Doriana D'Alise e dall'ing. Francesco Paolo Imparato in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché

della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.”

- b. la Soc. V.S. SCAVI S.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Doriana D'Alise e dell'Ing. Francesco Paolo Imparato ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21/05/2026, il progetto di *“Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non a matrice inerti da ubicarsi in via Lenze loc. Maiano - 81020 - Casapulla (CE)”*; proposto dalla Soc. V.S. SCAVI S.r.l con sede in Via Recalone 25 – Casapulla (CE) - 81022;
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”*.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
- 6.1. al proponente Soc. V.s. Scavi S.r.l.;
 - 6.2. al proponente Soc. V.s. Scavi S.r.l.c/o Ing. Antonio Mozzillo;
 - 6.3. al Comune di Casapulla;
 - 6.4. alla Soprintendenza ABAP per le provincie di Caserta e Benevento;
 - 6.5. all' A.R.P.A.C Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - 6.6. all' ASL di Caserta UOPC Santa Maria Capua Vetere;
 - 6.7. all' Ente d'Ambito Caserta;
 - 6.8. all' Ente idrico Campano;
 - 6.9. alla Provincia di Caserta - settore Ambiente Ecologia e Gestione Rifiuti;
 - 6.10. all' Autostrade per l'Italia S.p.A.;
 - 6.11. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 6.12. ai Vigili Del Fuoco - Comando Provinciale Caserta;
 - 6.13. alla UOS 216.02.03 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti – Benevento-Caserta;
 - 6.14. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa